

Lesioni

Le lesioni sono principalmente a carico degli organi infestati e risultano differenti a seconda della sede di localizzazione.

Sintomatologia

In tutti gli animali la malattia provoca dapprima una forma enterica a cui fa seguito l'invasione delle masse muscolari da parte delle larve con conseguenti dolori muscolari e febbre.

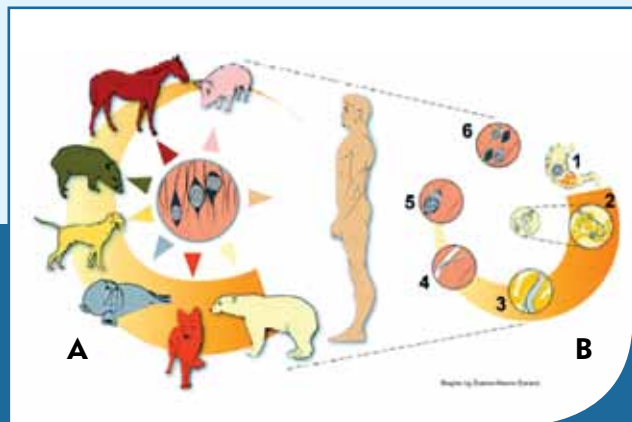
Trasmissione all'uomo

La trasmissione all'uomo avviene esclusivamente per via alimentare, attraverso il consumo di carne cruda o poco cotta contenente le larve del parassita (A).

Il periodo di incubazione è generalmente di circa 8-15 giorni, ma può variare da 5 a 45 giorni a seconda del numero di parassiti ingeriti (B).

Il quadro clinico è vario e spazia da infezioni asintomatiche a casi particolarmente gravi, con rari decessi.

La sintomatologia classica è caratterizzata da diarrea (che è presente in circa il 40% degli individui infetti), dolori muscolari, debolezza, sudorazione, edemi alle palpebre superiori, fotofobia e febbre. I casi fatali sono dovuti a localizzazioni cerebrali o cardiache del parassita.



COME INTERVENIRE

Consigli pratici

L'eventuale trasmissione all'uomo può essere prevenuta ed impedita osservando le seguenti misure igienico-sanitarie:

- Le carni dei cinghiali abbattuti devono essere esaminate e analizzate da un veterinario per determinare l'eventuale presenza delle larve del parassita nelle carni.
- Se non controllate, le carni vanno consumate ben cotte, in modo che le eventuali larve presenti vengano inattivate o distrutte dal calore (è sufficiente 1 minuto a 65°C). Il colore della carne deve virare dal rosa al bruno.
- Quando si macellano gli animali in casa per autoproduzione pulire bene gli strumenti.
- Attenzione! La salatura, l'essiccamento, l'affumicamento e la cottura nel forno a microonde della carne non assicurano l'uccisione e inattivazione del parassita.

Consigli gestionali

Considerato come la volpe sia un ottimo indicatore ambientale di presenza di *Trichinella* spp., i soggetti abbattuti di questa specie dovrebbero essere sottoposti ad accertamenti di laboratorio per valutare la presenza del parassita.

La collaborazione con gli Enti sanitari è di fondamentale importanza sia per l'esecuzione degli esami di laboratorio, sia per la valutazione del rischio di presenza del parassita nel territorio.

Per ulteriori informazioni

IZSLER-Sezione diagnostica di Brescia
Tel 030 2290221 Fax 030 2290552
@: mario.chiari@izsler.it; antonio.lavazza@izsler.it
FIDC-Sezione Provinciale di Brescia
Tel 030 2411472 - Fax 030 2411466
@: fidc.brescia@fidc.it

LA TRICHINELLA NEI SELVATICI



Federazione Italiana della Caccia
Sezione Provinciale di Brescia

in collaborazione con



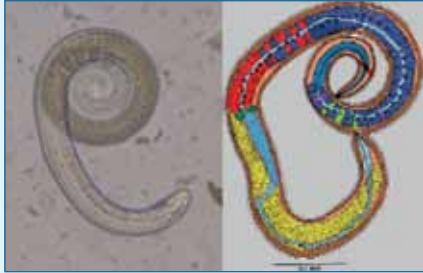
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA
"Bruno Ubertini"

Redazione e immagini:
Mario Chiari, Sezione Diagnostica di Brescia
Antonio Lavazza, Centro di Referenza Nazionale
per le Malattie Virali dei Lagomorfi - c/o Sede di Brescia
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia
e dell'Emilia-Romagna.

LA TRICHINELLA

Causa

Trichinella spp. è un verme cilindrico (nematode), che parassitizza la muscolatura striata di diverse specie di animali ed è in grado di infestare anche l'uomo. Con le sue 8 specie questo piccolo parassita (fino a 4 mm di lunghezza) è presente in tutto il mondo.

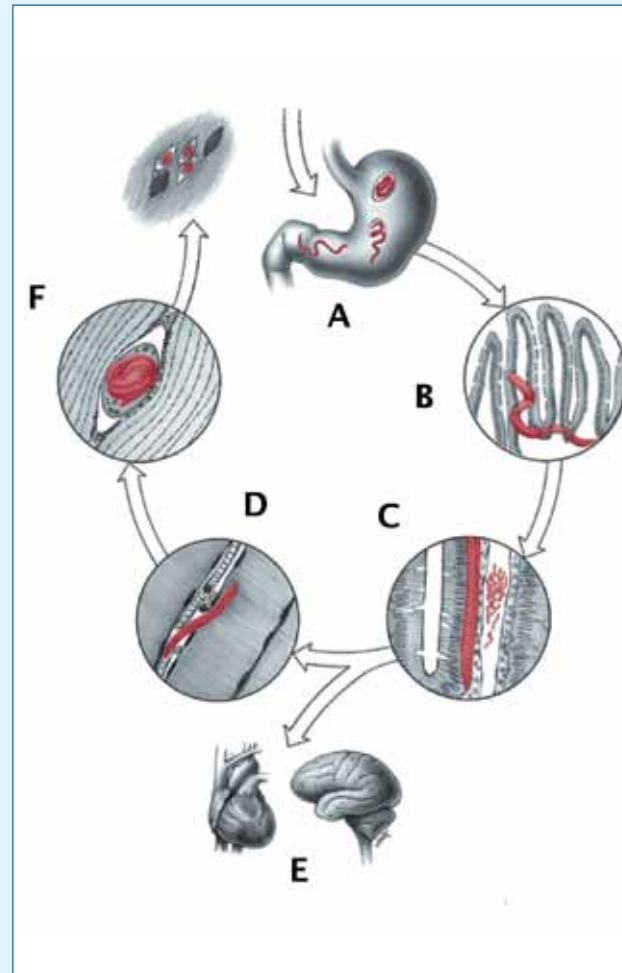


Specie colpite

Le diverse specie di questo nematode sono in grado di parassitare la muscolatura di tutti i mammiferi, compreso l'uomo, alcuni rettili e volatili. Il parassita è in grado di diffondersi soprattutto nelle specie carnivore e onnivori (volpe, cinghiale, maiale, cane, gatto, uomo).

Ciclo parassitario

- A. Il ciclo biologico ha inizio quando una delle specie sensibili (vedi sopra) ingerisce carne infestata da larve di trichinella.
- B. Per effetto dei succhi gastrici le larve si liberano nel lume intestinale e, dopo maturazione, si accoppiano.
- C. Dopo una settimana le femmine rilasciano «microlarve» nel torrente circolatorio.
- D. Le «micro-larve» migrano raggiungendo la muscolatura striata dove si incistano. Il processo si conclude in 4/5 settimane.
- E. Talvolta le microlarve possono migrare al cuore o al cervello.
- F. Le larve così annidate, rimangono attive per anni.



Ciclo biologico

Il ciclo selvatico è una biocenosi complessa composta sia da animali predatori (volpe, lupo, mustelidi) che onnivori (cinghiali, roditori ecc.).

I serbatoi principali possono cambiare a seconda della situazione epidemiologica locale.

1 2 3 Il cannibalismo nei roditori e, talvolta, nelle volpi permette il perpetuarsi della parassitosi.

4 Quando il tessuto muscolare infestato di un animale viene ingerito da un altro animale, le larve si sviluppano dando il via alla malattia e il ciclo riprende.

5 Anche l'uomo se ingerisce carni infestate crude o poco cotte si infesta.

